

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 1/12
RIUNIONE DEL 31 GENNAIO 2012

Il giorno 31 gennaio 2012, alle ore 10,15, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 938 del 25.01.2012 presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale n. 14/11 del 2.12.2011;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Progetti PRIN e FIRB: criteri;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente
Prof. Piermaria CORONA	Direttore DIBAF
Prof.ssa Gabriella CIAMPI	Direttore DISBEC
Prof. Silvano ONOFRI	Direttore DEB
Prof. Gaetano PLATANIA	Direttore DISUCOM
Prof. Leonardo RAPONE	Direttore DISTU
Prof. Alessandro RUGGIERI	Direttore DEIM
Prof. Leonardo VARVARO	Direttore DAFNE
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei proff. di II fascia
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori
Dott.ssa Giulia CRISTOFARO	Rappres. degli studenti
Sig.na Eleonora MERLANI	Rappres. degli studenti
Dott. Simone UBERTAZZO	Rappres. degli studenti

P	AG	A
X		
X		
X		
X		
X		
	X*	
X		
X		
X		
	X	
	X**	
	X	
X		

A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, è presente all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale il Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.

E' altresì presente la Dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

* Alle ore 10,30, prima della trattazione del punto 2.4 all'ordine del giorno, entra nel luogo della riunione il prof. Leonardo Rapone, Direttore del DISTU, che esce alle ore 13,05, durante la

trattazione del punto 3 all'ordine del giorno.

** Alle ore 11,10, prima della trattazione del punto 2.11 all'ordine del giorno, entra nel luogo della riunione la dott.ssa Giulia Cristofaro, rappresentante degli studenti.

Il Rettore, prima di dare inizio alla trattazione degli argomenti all'odg, a nome dell'intero Senato Accademico esprime alla prof.ssa Gabriella Ciampi le felicitazioni per la sua nomina a Direttore del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC), disposta con D.R. n. 27 del 12.01.2012 per il triennio solare 2012-2014.

1. APPROVAZIONE VERBALE N. 14/11 DEL 2.12.2011.

Il Senato Accademico, su proposta del Rettore, rinvia alla prossima riunione l'approvazione del verbale n. 14/11 del 2.12.2011.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

2.1. Il Rettore comunica le dimissioni del Ministro prof. Francesco Profumo dalla presidenza del CNR.

2.2. Il Rettore ricorda che alle ore 15 di oggi avrà luogo presso l'Aula Magna del Rettorato il seminario del Prof. Stefano Fantoni, Presidente dell'ANVUR, sulla "Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010" (VQR 2004-2010), avviata con il D.M. 17 del 15.07.2011 di cui al bando ANVUR emanato il 7 novembre u.s. Sono invitati a partecipare al seminario i Delegati del Rettore, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico, della Commissione Ricerca Scientifica e del Nucleo di Valutazione.

2.3. Il Rettore informa che in data odierna dovrebbe essere varato dalla Camera dei Deputati il Disegno di Legge di conversione del Decreto Legge 'Milleproroghe' che dovrà passare poi all'esame del Senato. Il provvedimento (art. 14, c. 2-*quater*) prevede che le risorse di cui all'art. 29, c. 9, della legge 240/10, degli esercizi 2012 e 2013 destinate alla chiamata di professori di seconda fascia sono ripartite nei rispettivi esercizi tra tutte le università statali e le istituzioni ad ordinamento speciale. A tal fine la distanza dal limite del 90% (art. 51 L. 449/97) e quanto previsto in materia di assunzioni del personale dal D.lgs. attuativo della delega art.5 L.240/10 sono presi in considerazione per graduare le rispettive assegnazioni senza che ciò comporti l'esclusione di alcuna università nell'utilizzo delle risorse ai fini della chiamata di professori di seconda fascia. L'art. 1 del citato provvedimento proroga al 31.12.2012 il termine per l'assunzione di personale a tempo indeterminato con la possibilità di trasferire punti organico residui al presente esercizio finanziario. In particolare il c. 5 del citato articolo stabilisce che ai fini delle assunzioni di cui all'art. 29, c. 9, della Legge 240/2010, è considerato il limite del 90% come vigente al 31.12.2010.

Alle ore 10,30 entra nel luogo della riunione il prof. Leonardo Rapone, Direttore del DISTU.

2.4. Il Rettore comunica che il D.L. sulle liberalizzazioni, approvato dal Consiglio dei Ministri il 20 gennaio 2012, introduce nuove disposizioni anche in materia di competenza universitaria. In particolare:

- L'art. 9 (Disposizioni sulle professioni regolamentate) prevede che la "durata del tirocinio per l'accesso alle professioni regolamentate non potrà essere superiore a diciotto mesi e per i primi sei mesi potrà essere svolto, in presenza di un'apposita convenzione quadro stipulata tra i consigli nazionali degli ordini e il Miur, in concomitanza col corso di studio per il conseguimento della laurea di primo livello e della laurea magistrale o specialistica.
- L'art. 35 prevede misure per la tempestività dei pagamenti, per l'estinzione dei debiti pregressi delle amministrazioni statali, nonché disposizioni in materia di tesoreria unica.

Il Dott. P. Ceccarelli, invitato dal Rettore ad entrare nella sala della riunione, fornisce alcune delucidazioni sui riflessi della nuova disciplina in materia di tesoreria. L'argomento sarà comunque oggetto di apposita nota esplicativa dell'Amministrazione.

2.5. Il Rettore comunica che rispetto alla stessa data del precedente anno le immatricolazioni e le iscrizioni studentesche al 30.01.2012, al netto del SOGE, registrano un aumento rispettivamente del 8,55% e dell'1,19% come risulta dalle allegate tabelle (**Allegato n. 1/1-2**).

2.6. Il Rettore comunica che, a seguito di numerosi quesiti che vengono posti al Ministero in relazione all'attuazione dell'art. 18 della legge n. 240/2010, è imminente l'invio da parte della Direzione Generale del MIUR di una circolare in materia di reclutamento dei professori di prima e seconda fascia a norma della citata legge.

Al riguardo ricorda che l'art. 18 demanda agli atenei la disciplina, con propri regolamenti, delle procedure di chiamata dei professori di I e di II fascia. Fino all'adozione dei predetti regolamenti le Università, ai sensi dell'art. 29, c.2, della legge n. 240/2010 possono procedere all'assunzione di personale accademico sulla base della legge n. 210/98 ed ai relativi provvedimenti attuativi; le università possono procedere alla chiamata degli idonei delle valutazioni comparative espletate ai sensi di tali disposizioni.

Rammenta altresì che l'adozione dei regolamenti ex art. 18 della legge n. 240/2010 costituisce presupposto per l'utilizzo dei finanziamenti del piano straordinario 2011 per la chiamata dei professori di seconda fascia di cui all'art. 29, c. 9., della medesima legge.

Pur rammaricandosi dell'assenza della rappresentante dei ricercatori che recentemente ha chiesto per iscritto chiarimenti per assicurare precisamente la componente dei ricercatori a tempo indeterminato di questo Ateneo sulle prospettive di carriera, coglie l'occasione per puntualizzare la situazione dell'Ateneo della Tuscia sulle possibilità di assunzione dei ricercatori universitari abilitati al ruolo superiore. In applicazione dell'art. 29, c.9, della L. 240/2010 il piano straordinario per l'assunzione degli associati prevede di assegnare all'Università della Tuscia una somma di risorse equivalente a 4 punti organico (506.064 euro per l'es. fin. 2012 e 84.344 euro per i 2/12 del costo annuale a valere sull'es.fin. 2011). Tale somma è impiegabile per le procedure di cui all'art. 18 della L. 240/2010 e, quando si saranno concluse le procedure dell'abilitazione nazionale, per quelle di cui all'art. 24 della stessa legge. L'assegnazione alla Tuscia è stata resa possibile, come è noto, in quanto l'Ateneo ha continuato meritoriamente a collocarsi al di sotto del limite del 90%. Come già accennato al precedente p. 2.2., l'art. 1 c. 5 del cosiddetto 'Milleproroghe' ha riassegnato

queste risorse a valere sul 2012 agli Atenei, sempre secondo la percentuale sul 90% calcolata al 31.12.2010.

L'Ateneo adotterà il Regolamento concorsuale non appena sarà emanata l'apposita norma ministeriale e, qualora ciò non avvenisse, in tempi utili per procedere alla destinazione della prima quota 'esterna' prevista dalla Legge. In ogni caso il delegato prof. Vesperini si è già personalmente impegnato a rendere nota previamente a tutti i Colleghi dell'Ateneo la bozza del Regolamento in questione.

La Tuscia si trova in una situazione singolare e privilegiata essendo l'unico Ateneo a poter accantonare la somma attribuitagli sul piano straordinario per i soli abilitati, al netto della quota che l'art. 18, c. 4 della L. 240/2010 prevede di dover destinare a soggetti esterni all'Ateneo attraverso apposita procedura che a breve verrà bandita. Questo è possibile in quanto l'Ateneo ha già chiamato su proprie risorse e con le vecchie 'regole' della L. 210/1998 tutti gli interni risultati idonei in valutazioni comparative per professore associato. Ciò garantirà un flusso complessivo sul piano di risorse pari a circa 1.200.000 euro che, detratta la quota 'esterna' di legge, equivale a dire un numero congruo di 'posizioni' per concorsi di chiamata interna di abilitati.

2.7. Il Rettore dà lettura degli articoli di interesse universitario del decreto legge sulle semplificazioni, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 27 gennaio e non ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Si sofferma in particolare sui seguenti articoli:

- Art.50 (*Dematerializzazione di procedure in materia di università*):

Le procedure di iscrizione alle università sono effettuate esclusivamente per via telematica. Il MIUR cura la costituzione e l'aggiornamento di un portale unico, almeno in italiano e in inglese, tale da consentire il reperimento di ogni dato utile per l'effettuazione della scelta da parte degli studenti.

A decorrere dall'anno accademico 2013-2014, la verbalizzazione e la registrazione degli esiti degli esami, di profitto e di laurea, sostenuti dagli studenti universitari avviene esclusivamente con modalità informatiche senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le università adeguano conseguentemente i propri regolamenti.

- Art.51 (*Misure di semplificazione e funzionamento in materia di università*) apporta alcune modifiche alla legge n.240/2010 tra cui: il chiarimento sulla durata dei mandati dei consiglieri dei CdA (art. 2, comma 1, lettera m), la proroga per gli organi monocratici elettivi (art.2, comma 9, intendendosi presidi e direttori di dipartimento e figure eventualmente loro assimilate dallo Statuto), il chiarimento sulla retribuzione dei ricercatori che spetta al di fuori dei compiti didattici integrativi come peraltro più volte sostenuto dalla CRUI (art. 6, comma 4), l'ampliamento delle figure che possono partecipare a progetti di ricerca, mediante l'aggiunta delle parole "e a soggetti esterni" (art. 18, comma 5, lettera e, dunque anche contrattisti), l'eliminazione del disposto in merito ai contrattisti con più di 40 mila euro all'anno (art.23, comma 1), l'obbligo di pubblicazione anche in G.U. dei bandi di concorso (artt. 18, comma 1, e art.24, comma 2).

- Art. 56 (*Tecnologi a tempo determinato*) introduce la figura del tecnologo a tempo determinato nella legge n. 240/2010 (art. 24-bis) al fine di potenziare le attività di ricerca degli Atenei anche nello svolgimento di progetti di ricerca finanziati dall'U.E. L'onere del trattamento economico è posto a carico dei fondi relativi ai progetti di ricerca.

E' stata stralciata dal provvedimento la questione attinente all'abolizione del valore legale del titolo

di studio: sull'argomento il Governo aprirà una 'consultazione pubblica', una specie di referendum ragionato via *internet*; su tale argomento il Rettore ha più volte espresso in sede pubblica la propria posizione contraria.

2.8. Il Rettore comunica l'imminente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei seguenti provvedimenti:

- a) DPR relativo all'accreditamento delle sedi e dei corsi universitari, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 20.01.2012;
- b) Decreto Legislativo relativo alla introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 13.01.2012.

2.9. Il Rettore informa che lo schema di decreto legislativo recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei è stato approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri lo scorso 13 gennaio e trasmesso il 27 gennaio per il parere delle Commissioni parlamentari (cosiddetto 'decretone'). Il provvedimento prevede che l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese di personale complessivamente sostenute nell'anno di riferimento (ivi comprese le quote per il trattamento accessorio, per i CEL e per il personale a contratto) alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari riscossi (al netto dei rimborsi) oltre che dei trasferimenti da enti esterni non vincolati. Il limite massimo del suddetto indicatore è pari all'80%.

In merito a tale provvedimento è ipotizzabile un ampio dibattito in sede CRUI alla luce del fatto che un provvedimento come questo rischia di incidere pesantemente sul futuro dell'intero sistema universitario italiano costituendone – per così dire – una sorta di 'pietra angolare'. Peraltro, prescindendo dalle cose presumibilmente non condivise dall'Assemblea dei Rettori, resta il fatto che il 'decretone', assieme ai provvedimenti sul reclutamento e sulla contabilità economica, indica una via senza ritorno verso l'applicazione di rigidissimi parametri meritocratici. E' l'occasione per tornare a ribadire per l'ennesima volta quanto sia importante che la nostra Università si adegui rapidamente e accetti quelle sfide della valutazione che proprio oggi il Presidente dell'ANVUR prof. Fantoni e il responsabile del VQR Ing. Benedetto ci illustreranno.

2.10. Il Rettore comunica l'intenzione ministeriale di assegnare alle Università fondi finalizzati all'edilizia. Tale assegnazioni non sono previste per gli Atenei del sud. Preannuncia che, a fronte di specifica richiesta già inoltrata, sono ipotizzabili finanziamenti in favore della Tuscia.

Alle ore 11,10 entra nel luogo della riunione la dott.ssa Giulia Cristofaro.

2.11. Il Rettore comunica che il MIUR, con nota prot. n. 169 del 31.01.2012 e su esplicita sollecitazione CRUI, ha trasmesso le indicazioni operative al fine di consentire agli Atenei la programmazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2012/2013. Tali indicazioni, che hanno l'obiettivo della massima semplificazione delle procedure richieste agli Atenei compatibilmente con il quadro

normativo vigente, prevedono che le università dovranno inserire nella banca dati dell'off.form. ministeriale le proposte di modifica relative alle strutture didattiche (Dipartimenti) previste nel RAD non oltre il 15 aprile 2012. Tale procedura impone agli Atenei, alla luce della riconduzione dei corsi di studio programmati per l'a.a. 2012/2013 ai dipartimenti ai sensi della legge 240/10, di procedere a proposte di modifica del RAD ai sensi dell'art.11 della legge 341/90. Dopo l'approvazione delle modifiche da parte del Ministero, sentito il CUN, previa adozione dei relativi decreti rettorali, gli Atenei dovranno quindi aggiornare le banche dati ministeriali.

Sono confermate:

- a) le disposizioni in materia di istituzione di nuovi corsi a cui in via ordinaria non si può dare luogo (§ 30 All. B del DM n. 50/2010) con la precisazione che, al fine di consentire un maggior grado di flessibilità agli Atenei, saranno prese in considerazione proposte di istituzione di nuovi corsi di studio correlate alla cancellazione dal RAD di almeno due corsi di studio indipendentemente dalle classi di appartenenza degli stessi.
- b) le indicazioni operative fornite lo scorso anno con note ministeriali n. 7 del 28.01.2011, n. 17 del 16.02.2011 e n. 21 del 25.02.2011 finalizzate a minimizzare in questa fase il processo di revisione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio.

Sono prorogati al 9.3.2012 e al 31.5.2012 i termini rispettivamente per le proposte di integrazione degli ordinamenti didattici nella banca dati dell'offerta formativa e per la verifica del possesso dei requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio. Riguardo alla verifica del possesso dei requisiti di docenza (quantitativi e qualitativi) è specificato che, per l'a.a. 2012/2013, si farà riferimento alle dotazioni complessive dell'Ateneo piuttosto che di ogni singola struttura didattica.

Sull'argomento si apre una breve discussione nel corso della quale emerge la necessità di un forte coordinamento interdipartimentale per risolvere problematiche relative al possesso dei requisiti necessari per l'attivazione dell'offerta formativa del prossimo anno accademico alla luce delle nuove indicazioni ministeriali sui requisiti quantitativi. Le nuove disposizioni in materia infatti permettono ai dipartimenti, attraverso la razionalizzazione delle forze disponibili, una maggiore elasticità nella progettazione dell'offerta formativa, che dovrà comunque essere varata tenendo conto delle *performance* didattiche dei corsi di studio e di una mappatura riferita all'apporto dei docenti dell'Ateneo nei diversi corsi di studio (anche su corsi attivati presso dipartimenti diversi da quello di afferenza), rilevazione che l'Amministrazione avrà cura di trasmettere quanto prima alle strutture didattiche.

Esce dalla sala della riunione il dott. P. Ceccarelli.

3. PROGETTI PRIN E FIRB: CRITERI.

Il Rettore introduce l'argomento ricordando come la *performance* di Ateneo nel settore della ricerca dell'ultimo anno è stata di gran lunga inferiore a quella attesa. Ne deriva la necessità di incrementare le prestazioni in questo settore considerata la loro incisiva proiezione in sede di ripartizione dell'FFO e pervenire quindi alla formulazione di progetti PRIN e FIRB con forti probabilità di successo in termini di ammissibilità ai finanziamenti ministeriali.

Fa presente che i bandi PRIN e FIRB emanati dal MIUR rispettivamente con DM 27.12.2011 e con DD 27.12.2011 sono stati successivamente modificati con DM 12.01.2012 e con DD 12.01.2012.

Tenuto conto delle scadenze dei bandi in parola e di quanto riferito dal prof. G. Garofalo, Presidente della Commissione Ricerca, in merito alla riunione della Commissione del 24 u.s., ha ritenuto opportuno convocare con urgenza una seduta del Senato Accademico al fine di dettare alcune linee di indirizzo tempestive e criteri generali utili ai fini del corretto e razionale svolgimento a livello di Ateneo delle procedure di preselezione dei progetti da trasmettere poi, attraverso l'apposita procedura telematica, al MIUR per la successiva fase di selezione nazionale.

All'esclusivo scopo di favorire la discussione e di orientarla immediatamente su tematiche concrete, visti i tempi stretti, con nota n. 39 del 26.01.2012, si è ritenuto opportuno anticipare alcune considerazioni maturate anche a seguito di un intenso confronto sulla materia avvenuto recentemente con i Rettori degli altri Atenei.

In merito al bando PRIN, il Rettore riterrebbe opportuno che ciascun Dipartimento utilizzasse appositi criteri (innovatività e originalità della ricerca oggetto del progetto, qualificazione scientifica del Coordinatore e dei Responsabili delle unità appartenenti a gruppi particolarmente produttivi sul piano nazionale e internazionale, impatto della ricerca proposta, anche ai fini di un significativo avanzamento delle conoscenze, coerenza del progetto con tematiche oggetto del programma *Horizon 2020*, là ove richiesto, e omogeneità dei *curricula* dei partecipanti) per individuare un numero di progetti non superiore a una determinata soglia, fissata in relazione al numero di afferenti (1 progetto per strutture fino a 35 afferenti, 2 progetti per le altre strutture), da sottoporre alla fase di preselezione di Ateneo, cioè da presentare alla valutazione dei Revisori anonimi secondo quanto previsto dal bando medesimo.

Quanto proposto fa riferimento naturalmente alle Unità A, cioè quelle per le quali si propone il Coordinamento nazionale presso la Tuscia. E' ovvio, alla luce delle soglie imposte agli Atenei, che molti Colleghi dovranno più opportunamente e prudentemente provare ad afferire ad Unità B con sedi presso altri Enti, vista anche l'obiettivo limitatezza della soglia teorica della nostra Università (peraltro raddoppiata rispetto all'impianto originario del D.M. 27.12.2011).

I progetti verrebbero presentati dall'Ateneo ai Revisori anonimi previsti negli elenchi di esperti della banca dati del Ministero, secondo il criterio della "*peer review*". I Revisori (2 per ciascun progetto) potrebbero essere individuati mediante sorteggio all'interno della banca dati Cineca, seguendo le indicizzazioni presenti nella banca medesima (fondamentalmente secondo i SSD). Il sorteggio verrebbe effettuato dall'Amministrazione con procedura a cui potrebbero

presenziare il Presidente della CRA e i Direttori di Dipartimento. Occorrerebbe verificare le eventuali incompatibilità e/o cause di esclusione nelle designazioni.

La procedura selettiva dei Revisori deve essere tale da garantire l'anonimato del valutatore da parte del valutato. Secondo un calendario rigoroso, i Revisori formulano giudizi analitici sui singoli progetti in valutazioni sintetiche finali, espresse su scale predefinite di valori numerici nel rispetto dei criteri definiti dal bando.

A questo punto il Senato potrebbe raccogliere e ordinare i progetti per ciascuna area CUN, secondo il punteggio ottenuto dai Revisori, considerando eccellenti quelli che ottengano un punteggio non inferiore a quello medio dei progetti finanziati nell'ultimo triennio di valutazione PRIN. Qualora i progetti selezionati come eccellenti risultassero in numero superiore a 4, il Senato potrebbe operare la selezione secondo criteri incentivanti connessi agli indicatori di *performance* della struttura e/o alla qualità del gruppo di ricerca che compone il progetto, comprovabile anche attraverso le risultanze della valutazione della ricerca di Ateneo *ex 60%* effettuata nel corso del 2011 relativa all'anno 2010.

In merito al bando FIRB, proporrebbe di applicare gli stessi criteri sopra esposti, per quanto compatibili con le disposizioni del bando medesimo, nell'ambito delle tre linee di intervento.

A seguito della riunione della Commissione Ricerca del 24 u.s., i Direttori di Dipartimento sono stati invitati a trasmettere per ogni progetto di ricerca (PRIN e FIRB) apposite schede sintetiche per consentire al Senato di effettuare una ricognizione preventiva del numero dei progetti, delle aree CUN interessate e delle unità operative coinvolte nei singoli progetti.

Sono pervenute n. 8 schede relative a progetti PRIN (1 DEIM, 2 DISBEC, 1 DIBAF, 2 DAFNE e 2 DEB) e n. 6 schede relative a progetti FIRB (1 DISBEC, 2 DIBAF, 3 DEB) a fronte rispettivamente di n. 4 progetti PRIN e n. 2 progetti FIRB attesi dal nostro Ateneo in base alle soglie fissate dai Decreti ministeriali.

Nella formulazione delle proposte i Dipartimenti hanno in linea di massima tenuto conto delle indicazioni di cui alla rettorale del 26.01.2012.

Il Rettore coglie l'occasione per esprimere apprezzamento per il senso di responsabilità di alcuni colleghi che hanno scelto di ritirare le proprie proposte in favore di progetti con alto grado di internazionalizzazione, coesione interna e pregressi successi.

Il Senato Accademico, effettuata una ricognizione delle schede presentate dai docenti e dal personale di ricerca dei Dipartimenti interessati a partecipare alle suddette procedure, è chiamato ad adottare linee di indirizzo e criteri generali utili ai fini del corretto e razionale svolgimento a livello di Ateneo delle procedure di preselezione dei progetti.

Si apre la discussione.

Il prof. Varvaro ritiene fortemente penalizzante demandare agli Atenei le procedure preselettive dei progetti. A suo avviso i prossimi bandi dovrebbero prevedere in capo alle Università solo la valutazione della validità dei progetti senza vincoli sul numero delle proposte da presentare a selezione nazionale. Fa presente che i colleghi del Dipartimento DAFNE, considerata la limitatezza della soglia teorica della nostra Università, hanno mostrato larga disponibilità ad afferire a progetti

con sede presso altri Atenei consentendo così di pervenire alla formulazione di soli due progetti PRIN come unità “A”.

Il prof. Platania dichiara di condividere le considerazioni espresse dal Rettore e i criteri suggeriti per l'individuazione dei progetti da sottoporre alla fase di preselezione di Ateneo. Tali considerazioni hanno richiamato i colleghi del Dipartimento DISUCOM a opportune riflessioni che hanno comportato il ritiro dei due progetti presentati in occasione della citata riunione della Commissione Ricerca.

Il prof. Corona fa osservare come le procedure in discorso abbiano consentito di ottimizzare le forze presenti in Ateneo e di operare in sinergia per la formulazione di proposte. Concorda con i criteri suggeriti dal Rettore e propone di considerare tra gli elementi che comprovino gli indicatori di *performance* della struttura e/o del gruppo di ricerca che compone il progetto anche le risultanze di altri progetti di ricerca oltre quelle della ricerca di Ateneo *ex 60%*. Fa presente che, nonostante le potenzialità presenti, il Dipartimento DIBAF ha presentato un solo progetto PRIN.

Il prof. Onofri fa presente che il Dipartimento DEB ha presentato due progetti PRIN, anche se in possesso di valide risorse per la formulazione di almeno tre progetti, e tre progetti FIRB. Dichiara di condividere le considerazioni e i criteri proposti dal Rettore che mirano all'obiettivo del finanziamento del totale dei progetti del nostro Ateneo in base alle soglie fissate dai decreti ministeriali.

Alle ore 13,05 esce dalla sala della riunione il prof. Leonardo Rapone.

Il prof. Ruggieri condivide il principio di giungere alla selezione di 4 progetti PRIN con ampie garanzie di successo in termini di ammissibilità ai finanziamenti. Condivide il suggerimento del prof. Corona di considerare ai fini della selezione anche le risultanze di altri progetti di ricerca sempreché abbiano conseguito un punteggio di eccellenza.

Il Rettore condivide quanto emerso nel corso della discussione circa la particolare complessità delle procedure preselettive in capo agli Atenei e fa presente che l'argomento sarà oggetto di discussione in occasione della prossima riunione dell'Assemblea della CRUI prevista per il giorno 2 febbraio p.v.. Preannuncia che in tale occasione sarà chiesta una proroga del termine ultimo per l'invio dei progetti al MIUR, in modo da assicurare comunque la conclusione delle fasi previste dal bando entro l'estate; verranno altresì puntualizzate le procedure per la scelta dei revisori anonimi che si auspica saranno accolte dal Ministero. E' prevedibile pertanto un'apposita mozione in merito sia ai PRIN *in itinere* sia al bando prossimo venturo.

Accoglie il suggerimento dei proff. Corona e Ruggieri e propone di selezionare i progetti, nel caso fossero in numero superiore a 4, sulla base della migliore *performance* ottenuta dalla struttura e/o di componenti del gruppo di ricerca considerando a tal fine anche il numero di progetti approvati nell'ambito del VII programma quadro oltre che le risultanze della valutazione della ricerca di Ateneo *ex 60%* effettuata nel corso del 2011 (relativa all'anno 2010).

I proff. Caruso e Onofri, in merito alla proposta del Rettore di applicare per la selezione dei progetti FIRB gli stessi criteri proposti per la selezione dei progetti PRIN, chiedono di trasmettere al Ministero tutti i progetti FIRB presentati conformemente ai requisiti previsti nel relativo bando.

Al termine della discussione il Senato Accademico,

- visti i bandi PRIN e FIRB emanati dal MIUR rispettivamente con DM 27.12.2011 e con DD 27.12.2011 e successivamente modificati con DM 12.01.2012 e con DD 12.01.2012;
- vista la nota rettorale del 26.01.2012;
- viste le n. 8 schede relative a progetti PRIN (1 DEIM, 2 DISBEC, 1 DIBAF, 2 DAFNE e 2 DEB) e n. 6 schede relative a progetti FIRB (1 DISBEC, 2 DIBAF, 3 DEB) presentate dai Dipartimenti,

adotta le seguenti linee di indirizzo e criteri generali utili ai fini del corretto e razionale svolgimento a livello di Ateneo delle procedure di preselezione dei progetti da trasmettere poi al MIUR per la successiva fase di selezione nazionale.

Ciascun Dipartimento in base ad appositi criteri (innovatività e originalità della ricerca oggetto del progetto, qualificazione scientifica del Coordinatore e dei Responsabili delle unità appartenenti a gruppi particolarmente produttivi sul piano nazionale e internazionale, impatto della ricerca proposta, anche ai fini di un significativo avanzamento delle conoscenze, coerenza del progetto con tematiche oggetto del programma *Horizon 2020*, là ove richiesto, e omogeneità dei *curricula* dei partecipanti) deve individuare un numero di progetti non superiore a una determinata soglia, fissata in relazione al numero di afferenti (1 progetto per strutture fino a 35 afferenti, 2 progetti per le altre strutture), da sottoporre alla fase di preselezione di Ateneo, cioè da presentare alla valutazione dei Revisori anonimi secondo quanto previsto dal bando medesimo.

Quanto stabilito dal Senato fa riferimento alle Unità A, cioè quelle per le quali si propone il Coordinamento nazionale presso la Tuscia. Molti docenti dovranno più opportunamente e prudentemente provare ad afferire ad Unità B, con sedi presso altri Enti, vista anche l'obiettivo limitatezza della soglia teorica della nostra Università (peraltro raddoppiata rispetto all'impianto originario del DM 27.12.2011).

I progetti saranno presentati dall'Ateneo ai Revisori anonimi previsti negli elenchi di esperti della banca dati del Ministero secondo il criterio della "peer review". I Revisori (2 per ciascun progetto) saranno individuati mediante sorteggio all'interno della banca dati Cineca, seguendo le indicizzazioni presenti nella banca medesima (fondamentalmente secondo i SSD), previa attenta verifica di eventuali incompatibilità e/o cause di esclusione nelle designazioni. Il sorteggio verrà effettuato dall'Amministrazione con apposita procedura a cui presenzieranno il Presidente della CRA e i Direttori di Dipartimento.

La procedura selettiva dei Revisori deve essere tale da garantire l'anonimato del valutatore da parte del valutato. Secondo un calendario rigoroso, i Revisori formuleranno giudizi analitici sui

singoli progetti in valutazioni sintetiche finali espresse su scale predefinite di valori numerici nel rispetto dei criteri definiti dal bando.

Il Senato Accademico raccoglie poi e ordina i progetti sottoposti a revisione per ciascuna area CUN, secondo il punteggio ottenuto dai Revisori considerando eccellenti quelli che ottengano un punteggio non inferiore a quello medio dei progetti finanziati nell'ultimo triennio di valutazione PRIN. Qualora i progetti selezionati come eccellenti risultassero in numero superiore a 4, il Senato opererà la selezione secondo criteri incentivanti connessi agli indicatori di *performance* della struttura e/o alla qualità del gruppo di ricerca che compone il progetto comprovabile anche attraverso le risultanze della valutazione della ricerca di Ateneo *ex 60%* effettuata nel corso del 2011 relativa all'anno 2010 ovvero in base al numero di progetti approvati nell'ambito del VII programma quadro, tenendo anche conto dell'opportunità di una adeguata ripartizione tra aree e/o dipartimenti.

In merito al bando FIRB, il Senato decide di applicare gli stessi criteri sopra esposti, per quanto compatibili con le disposizioni del bando medesimo, distinti nelle delle tre linee di intervento.

4. VARIE ED EVENTUALI.

4.1. Rilevazione opinioni studenti frequentanti sulle attività didattiche: accesso alle risultanze.

Il Senato Accademico, ad integrazione della precedente deliberazione del 9.9.2011, stabilisce di consentire la visualizzazione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti secondo i seguenti livelli di accesso:

<u>Categoria</u>	<u>Esiti visualizzati</u>
Direttore di Dipartimento	docenti e contrattisti della propria struttura (compresi i docenti che svolgono corsi presso altri dipartimenti e i docenti di altri dipartimenti che svolgono corsi presso il dipartimento da lui diretto) Note libere per eventuali interventi operativi
Presidente di CCS	docenti che svolgono insegnamenti nel corso di studio da lui presieduto (compresi eventuali contrattisti)
Docente (compreso ricercatore a TD)	docenti del dipartimento di afferenza
Docente che tiene un insegnamento in un corso di studio presso un dipartimento diverso da quello di afferenza	valutazione del proprio insegnamento svolto nel dipartimento diverso da quello di afferenza
Contrattista	valutazione del proprio insegnamento
Studente	docenti del proprio corso di studio (indipendentemente dal <i>curriculum</i>)

4.2. Ratifica decreti (art. 10, c. 1, Statuto).

Il Rettore sottopone a ratifica il decreto rettorale n. 1057/11 del 30.12.2012 (**Allegato n. 2/1-2**), riguardante l'impegno sul capitolo F.S. 1.02.01 e.f. 2011 del bilancio dell'Ateneo, in attuazione del Piano straordinario 2011 per chiamate di professori di II fascia di cui in premessa secondo le procedure di cui agli artt. 18 e 24, c. 6 della L. 240/2010, della somma complessiva di € 506.064,00 pari a un numero di 4 punti organico (p.o.).

Con successivi provvedimenti saranno determinate le specifiche destinazioni delle risorse impegnate e pubblicati i bandi relativi alle procedure suddette, secondo quanto previsto dal regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia adottato ai sensi dell'art. 18, c. 1 della legge 240/2010 e nel rispetto dell'art. 18, c.4 della medesima legge.

Il Senato Accademico approva.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13,25.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Dott. Arch. Giovanni Cucullo



IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini

